



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.n

III Domenica di Avvento – 16 Dicembre 2012

Liturgia della parola: *Sof. 3,14-17; **Fil.4,4-7; ***Lc.3,10-18

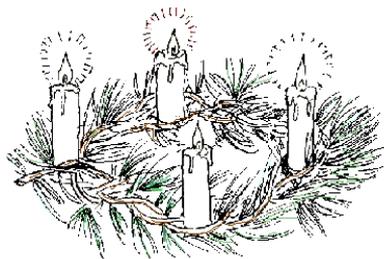
La Preghiera: Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele

Gioisci, figlia di Sion. (Sof. 3,14)

"Gioisci, figlia di Sion, rallegrati con tutto il cuore!" Così la prima lettura dal profeta Sofonia. E poi S. Paolo nella lettera ai Filippesi: "Rallegratevi nel Signore!" (Filip. 4,4) Il tema della gioia cristiana. L'angelo Gabriele, venerdì scorso, nella festa dell'Immacolata, proclamava per Maria la gioia messianica: "Rallegrati, Maria..." e, con lei, invitava ogni credente a prenderne parte. La motivazione di questo annuncio è una sola: *Dio viene in mezzo al suo popolo*. Questo è il grande tema dell'Avvento e oggi, terza domenica, vi è sottolineato con una forza tutta particolare. Anche Giovanni il Battista, uomo così austero, annunzia al popolo la bella notizia: "Giovanni evangelizzava il popolo, dice il vangelo di Luca. La gioia è uno dei grandi temi del suo Vangelo: la gioia nel vangelo dell'infanzia (Elisabetta, Maria, i pastori...); la gioia come effetto dei miracoli di Gesù (Lc 13,7); la gioia come esperienza del discepolato missionario (10,20) la gioia per un peccatore che si pente, per il ritorno del figlio prodigo, per la pecorella ritrovata..."

Che cosa dobbiamo fare? (Lc 3,16)

Per tre volte il vangelo di oggi registra la domanda di coloro che si avvicinano al Battista. E' una domanda che forse apparteneva al rituale del battesimo della prima comunità cristiana. Colui che stava per ricevere il battesimo si rivolgeva al celebrante e gli domandava: "Che devo fare?" Il Battesimo esige un cambiamento di vita e per Luca la risposta è concreta. Questa conversione è possibile per ogni categoria, anche per categorie particolarmente a rischio: i pubblicani, i peccatori, i soldati...La risposta del Battista non è ispirata ad un radicalismo estremo. Anzi, è molto rispettosa. È un invito alla condivisio-



ne: spezzare il pane, come insegnerà poi il Signore, condividere la gioia e il dolore degli altri, rimanendo ciascuno al nostro posto. I piccoli possibili gesti della fraternità come semi da gettare nel deserto del mondo. E gioia sempre condivisa: è una caratteristica della gioia cristiana.

Viene uno più forte di me...

Viene uno più forte di me... ha in mano il ventilabro... Il Battista parla del Cristo che viene. Ne parla con i simboli forti già usati dai profeti, in particolare da Malachia (3,2-3). Gesù è atteso come il *grande Purificatore* che battezza in Spirito Santo e fuoco; come il *Giudice inflessibile* che vaglia il grano e brucia la pula...Previsioni forti che il Signore sembra apparentemente deludere. Certo "tutta la miseria e tutta la fragilità umana sono già percorse da una corrente d'acqua viva e purificatrice, dal fuoco dello Spirito, tutto il peccato e le ingiustizie che l'umanità colleziona nel suo vagare lontano da Dio sono consumate in questo crogiuolo purificatore." (Ravasi)

Per la vita: "Che cosa dobbiamo fare?"

Anche noi oggi iniziando l'ultima settimana che ci prepara al Natale dobbiamo porci sinceramente questa domanda. E' una domanda concreta, responsabile che diventa anche preparazione seria alla nostra confessione di Natale.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tutte le domeniche di Avvento e Natale.
alla sede dell'AUSER presso la Zambra si celebra la Messa alle ore 9,30.

Oggi alla messa delle 9.30 le esequie di Benini Leonello.

† I nostri morti

Bacherini Leda, via del Soderello 72; esequie il 9 dicembre con la messa delle 9,30.

Frattini Franca, di anni 81, via Moravia 58/a; esequie il 10 dicembre alle ore 9,30.

Borroni Gabriella, di anni 84, via I settembre 31; esequie l'11 dicembre alle ore 10,30.

Moretti Clorinda, di anni 90, via del Soderello 20; esequie l'11 dicembre alle ore 15

Pecchioli Michela Luana, di anni 75, via XVIII Settembre; esequie il 12 dicembre alle ore 15.

Mordini Anna, di anni 69; esequie il 15 dicembre alle ore 14.

NOVENA DI NATALE

Sabato 15 dicembre è iniziata la Novena.

Tutte le sere alle ore 21 puntuali, (anche la Domenica), con Esposizione Eucaristica, fino alle 21.30. Solo Sabato 22 alle 17.

La sera di sabato 15 l'adorazione si prolunga in chiesa fino alle 22.00 per un momento di preghiera per il grave fatto di violenza dei giorni scorsi, in cui ha perso la vita un giovane residente nel nostro territorio parrocchiale. Riportiamo di seguito e facciamo nostro, quanto pubblicato dall'ufficio Migrantes della *Conferenza Episcopale Toscana*.

“Nello stesso giorno che un anno fa ci vide feriti dalla strage dei senegalesi in piazza Dalmazia, riportiamo con dolore la tragica notizia della morte di *Shahin Tusha*, giovane albanese 21enne colpito alla testa durante la rissa avvenuta a Sesto Fiorentino all'alba di giovedì 13 Dicembre. La furibonda rissa era scattata fra una quindicina di persone: il giovane operaio, incensurato, è stato dichiarato deceduto all'ospedale di Careggi per un'emorragia intracranica nella tarda serata. Al di là della notizia riportata dai giornali, i cui dettagli indicati sono ancora in fase di verifica ed accertamento, la comunità cristiana tutta si unisce al dolore della comunità albanese e ai cari del giovane.”

Pesca di beneficenza Centro S. Martino
Il 15 e 16 dicembre presso il Centro Caritas S. Martino di via Corsi Salvati, grande pesca di beneficenza, dalle 9 alle 19.

IN SETTIMANA

Lunedì 17: alle ore 18.30 incontro sul Vangelo di Marco nel Salone parrocchiale.

I ministri straordinari della comunione, sono invitati in maniera particolare **mercoledì 19 dicembre** alla Novena per poi fermarsi dopo per incontrarsi con *don Daniele*.

Il prossimo Consiglio Pastorale si ritrova **venerdì 21 Dicembre alle ore 21.00**; iniziamo con la Novena, a seguire l'incontro nel salone.

Messa alla Villetta. Mercoledì 19 dicembre alle ore 15.30, presso il Centro la Villetta della Misericordia di Sesto, s. Messa in preparazione al Natale, con il gruppetto di anziani e volontari che regolarmente si ritrovano nella struttura per passare insieme il pomeriggio.

Per le confessioni

Da giovedì un sacerdote sarà presente nelle aule per le confessioni.

Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.00

Sabato e Lunedì tutto il giorno dalle 8.00

Sabato pomeriggio, nell'orario, saranno presenti confessori straordinari.



MOSTRA MERCATO DEL RICAMO.

Da tanti anni è una delle iniziative più importanti per sostenere l'attività dell'oratorio, a cui va il ricavato. È allestita dalla festa dell'Immacolata fino a Natale nella sala S. Sebastiano, accanto la Pieve. Si invita a visitare e a partecipare alla mostra-mercato, come segno di sostegno all'attività dell'oratorio, che ha anche un suo canale di carità (partecipazioni gratuite alle iniziative, sostegno scolastico, altre forme di sostegno a famiglie con bambini.), ma anche come riconoscimento al lavoro prezioso delle persone che “stanno dietro” ai ricami. Un lavoro che per qualcuno dura tutto l'anno. A loro in particolare il nostro grazie.



INSIEME PER UN MONDO PIÙ GIUSTO.

Il Villaggio dei Popoli, cooperativa Firenze per diffondere i valori del commercio Equo, cerca volontari per lo stand di prodotti che sarà allestito in Pieve, nella Sala S. Sebastiano dal 5 al 24 Dicembre, in uno spazio riservato insieme al mercatino del ricamo.

Orari di Natale

La Messa di mezzanotte in Pieve è preceduta da un intrattenimento di musiche e di canti a partire dalle ore 23 circa. Il canto del *Gloria* viene intonato a mezzanotte. Dopo la Messa, in processione, tempo permettendo, ci si reca davanti al presepio per cantare *Tu scendi dalle stelle* e farsi gli auguri di Natale.

Anche nella cappella delle **Suore di Maria riparatrice** in via XIV luglio, sarà celebrata una messa alle 22.30. Celebra *don Silvano*. Celebrazione alle ore 22.30 della **messa di Natale anche alla chiesa di Santa Maria a Morello**: celebra *don Stefano*.

Il giorno di Natale l'orario delle Messe in pieve è quello festivo:

8 9,30 10,30 12 18.

Inoltre

- alle **8,30** nella *cappella delle suore di Maria Riparatrice*;
- alle **9,30** don Silvano celebra la messa al *Circolo della Zambra*;
- alle **10** a *San Lorenzo al Prato*.

In Diocesi

“VIDERO E CREDETERO”

la gioia e la bellezza dell'essere cristiani

Mostra d'arte sulla fede,

patrocinata dall'Arcidiocesi, allestita presso la Galleria delle Carrozze annessa a Palazzo Medici Riccardi - Via Cavour 5 - Firenze.

- Da **sabato 15** a **domenica 23** dicembre

dalle ore 10 alle ore 20

(ven. e sab. fino alle ore 22)

Ogni giorno, alle ore 18, sarà proposto un incontro di testimonianza.

Ingresso libero

ORATORIO PARROCCHIALE

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00, attività per ragazzi e bambini. Ultimo giorno di attività prima di Natale è sabato 22 dicembre. Poi si riprende dopo l'Epifania

Cena ragazzi di prima media

Mercoledì 19 dicembre dalle 17,30 alle 21
Attività, visione di un film sulla figura di San Giuseppe e cena tutti insieme. Portare 3 €.

Sabato 22 dicembre incontro di III elementare dalle 10,30 alle 12,30; ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

Sabato 22 dicembre alle 21.30, in Pieve il **concerto dei bambini** di V elementare

In oratorio nelle vacanze di Natale

Per tutti i bambini e i ragazzi (elementari e medie) l'Oratorio di Natale dà la possibilità di passare insieme i giorni delle vacanze natalizie all'insegna del divertimento e ... **dello studio!**

27 - 28 DICEMBRE 2 - 3 - 4 GENNAIO

- Iscrizione giornaliera 15 €;

- tutto il periodo 60 €.

Dalle 9:00 fino alle 17:00, con pranzo (portare stoviglie da casa!) e merenda.

Iscrizioni: direzione oratorio *dalle 17 alle 19*.

USCITA PER FAMIGLIE

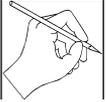
Alcuni giorni di esperienza comunitaria, presso una bella struttura diocesana a Pievepelago, con la possibilità di passare un po' di tempo sulla neve, anche per concludere insieme l'anno e accogliere quello nuovo.

Dal 28 dicembre al 1 gennaio 2013

Informazioni e riferimenti per le iscrizioni in archivio o per mail a famigliepieve@gmail.com.

TRE GIORNI di campo invernale per i ragazzi dei primi anni delle superiori
dal 2 al 4 Gennaio a ROMA

Dettagli e iscrizioni dagli educatori.



APPUNTI

Scrivo a voi giovani” - Un Vescovo

Cari giovani, vi scrivo guardando al Natale, mistero dell'amore di Dio per l'umanità: infatti, Dio prende definitivamente la decisione di perdonarci e di amarci come solo Lui sa fare. In Gesù ricomincia la pace che poi sarà realizzata in pienezza sulla croce: la pace per noi è quel Bambino donato poi crocifisso. In lui ogni inimicizia è annullata. Chi non vuole essere nemico di qualcuno deve imitarlo; chi vuole amare deve imitarlo. Egli non può cambiare metodo: Dio non si converte a rovescio; siamo noi coloro che devono convertirsi. Davanti al mistero di Dio che si fa uomo per salvarci e per donarci la parola di verità, vi affido qualche pensiero pregando che esso vi aiuti a “decodificare” la matassa dura della vita, della convivenza sociale e del futuro.

La vita è un dono inestimabile. “Voi valete più di molti passerii...” (Mt 6,26).

Amate la vita; rispettatela in voi e negli altri; difendetela dalle offese e dalle inaccettabili violazioni. Sappiate che la vita è “indisponibile”: non è possesso di nessuno. Nessuno può alterarla, manipolarla, usarla, sfruttarla, ucciderla. Nessuno può dire “la vita è mia”. La vita è un affido temporaneo, un personale dono da restituire fruttificato.

Quel Bambino vi faccia grazia di “capire” la vita e di “alzare la voce” a sua difesa, contro tanti che la vorrebbero “gestire” a proprio piacimento e interesse. Fermatevi a guardare la vita con gli occhi della gioia, della bellezza, della responsabilità; vedete in essa il messaggio della gratuità e della meraviglia. Fermatevi a “pensare” la vita come il “luogo temporale” di una grande celebrazione d'amore dove adorazione di Dio e solidale compagnia con gli altri si dispiegano per rendere “i giorni terreni” anticipata festa dei “giorni gloriosi”.

Quel Bambino nasce in un contesto di “relazioni pacifiche”: quando tutti, compresi Giuseppe e Maria, sua sposa, sono chiamati dalla legge a “farsi registrare” nel territorio del proprio casato. La “fissa dimora” dell'uomo non è un territorio; piuttosto “il giardino” che Dio ha posto come abitazione dell'umanità, per il tempo del soggiorno terreno. La storia del popolo di Dio è storia di mutazioni e migrazioni: “esci dalla tua terra e va nella terra che ti mostrerò” (Gn 12,1).

Così Dio disse ad Abramo e da allora ogni uomo cerca il luogo della “benedizione”. Guardate con libertà interiore il mondo che cambia; non girate altrove lo sguardo quando prendete coscienza di popolazioni che cercano alloggi di dignità e porzione di giardino più accogliente; non abbiate paura di dire che non sono i ricchi a cambiare “paese” quanto piuttosto i poveri, perché oggi, carissimi, le frontiere non sono più geografiche, ma sociali. “Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto” (Mt 2,13): allora era Erode (il cattivo potere politico) a voler uccidere, oggi sono i grandi meccanismi del mercato e dell'economia a privare alcuni e arricchire altri. Siate la generazione che capisce, accoglie, modificando il proprio stile di vita per rendere dignità a chi la cerca da tempo. I poveri del mondo non ci sono per essere “studiati” o “visitati”, piuttosto per essere accolti e aiutati.

I giorni dell'incarnazione del Figlio di Dio sono traboccanti di speranza e di pace, non già perché d'incanto siano smesse le contese o le inimicizie, piuttosto perché è “apparsa la benignità di Dio” (Tito 2,11; 3,4), che apre il cuore alla verità e alla misericordia. Siate capaci di seguire la via della sapienza evangelica. I nostri sono giorni duri; le parole che si dicono un po' ovunque sono anch'esse dure. È più facile parlare di guerra e di morte, che non di pace e di vita; è più facile dire “guerra giusta” che non “giustizia”. Siate la generazione della pace, frutto della verità e della giustizia. La guerra fa paura; la pace fa scandalo: amate lo scandalo della pace! La guerra è sempre una vendetta; essa non sana alcuna ferita, ne apre di nuove. La guerra non costruisce il futuro; essa non serve a nessuno; genera solo inimicizie e povertà. La guerra in tutte le sue forme è opera del demonio; la pace è opera di Dio. Il demonio fomenta, Dio paga di persona. Siate la generazione di quel futuro che sembra irrazionale, descritto dalla Parola di Dio come futuro in cui “ogni schiavitù è finita” (Is 40,1).

Vi insegno questa piccola lettera con l'amore di un padre che vi conosce e cerca di capirvi e accompagnarvi, ma anche con la speranza che abbiate il coraggio di togliere dalla vostra vita “l'anestesia” della superficialità, della omologazione, figlie gemelle della cultura delle cose: voi valete più di ogni cosa!

Don Tonino Bello